



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 114 del 22/06/2009

Oggetto: approvazione regolamento tipo relativo alla disciplina delle modalità di svolgimento delle selezioni interne del personale non dirigente in attuazione degli artt. 16 e 17 del C.C.N.L. del Comparto Sanità.

| | | |
|---------------------------|--|--|
| Struttura Proponente | | |
| Proposta n. <u>114</u> | | Responsabile del procedimento |
| | | Responsabile ufficio gestione contabilità |
| | | Estensore |

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 7 LUG. 2009

Pubblicato a norma di Legge il 22 GIU. 2009

Inviato al Collegio Sindacale il 22 GIU. 2009

L'anno 2009, il giorno 22 del mese di GIUGNO
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

Visto il D. Lgs.vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la LRT 4 febbraio 2008, n. 3 recante " Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica ";

Dato atto che in forza della Legge RT 4 febbraio 2008, n. 3 l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) è Ente del Servizio Sanitario Regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e subentra nelle attività esercitate dal disciolto CSPO a far data dal 1 Luglio 2008;

Vista la delibera del Direttore Generale n° 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'Isipo;

Premesso che è necessario dotare l'Istituto di apposito regolamento relativo alla disciplina delle modalità di svolgimento delle selezioni interne del personale non dirigente, in attuazione degli artt. 16 e 17 del CCNL del Comparto Sanità 1998-2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo del Regolamento tipo che disciplina lo svolgimento delle selezioni interne riservate al personale non dirigenziale di questo Istituto allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole delle OO.SS. sul testo del predetto regolamento;

Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

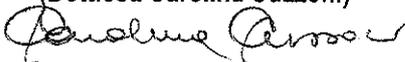
Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

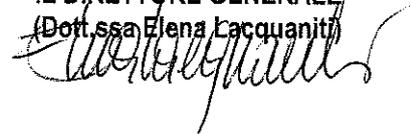
Per quanto esposto in narrativa:

- 1) Di approvare il I Regolamento tipo che disciplina lo svolgimento delle selezioni interne riservate al personale non dirigenziale di questo Istituto, allegato alla presente deliberazione sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Carolina Cuzzoni)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Elena Lacquaniti)



Elenco degli allegati

Allegato A Regolamento selezioni interne personale non dirigente Ispo

n. pagine 10

Strutture aziendali da partecipare :

Organizzazioni Sindacali

S.C. Gestione personale Dipendente Azienda U.S.L. 10 di Firenze

Allegato di lettera "A" alla deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 22/06/2008

REGOLAMENTO TIPO RELATIVO ALLA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SELEZIONI INTERNE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 16 E 17 DEL CCNL DEL COMPARTO SANITA' 1998-2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Selezioni interne e accesso dall'esterno
- Art. 3 Bando di selezione
- Art. 4 Domanda di ammissione alla selezione
- Art. 5 Ammissione alla selezione
- Art. 6 Commissione esaminatrice
- Art. 7 Procedure selettive
- Art. 8 Criteri per la valutazione dei titoli
- Art. 9 Graduatoria

TITOLO II

PASSAGGI DA UNA CATEGORIA ALL'ALTRA IMMEDIATAMENTE SUPERIORE

- Art. 10 Disposizioni generali
- Art. 11 Passaggi dalla categoria A alla categoria B
- Art. 12 Passaggi dalla categoria B alla categoria C
- Art. 13 Passaggi dalla categoria C alla categoria D

TITOLO III

PASSAGGI ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE B E D

- Art. 14 Disposizioni generali
- Art. 15 Passaggi dal livello iniziale al livello super della categoria B
- Art. 16 Passaggi dal livello iniziale al livello super della categoria D

TITOLO IV

PASSAGGI NELL'AMBITO DELLA STESSA CATEGORIA TRA PROFILI DIVERSI DELLO STESSO LIVELLO

- Art. 17 Disposizioni generali
- Art. 18 Modalità della selezione

TITOLO V

NORME FINALI

- Art. 19 Norme finali

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO

- 1) Il presente regolamento, in attuazione degli artt. 16 e 17 del CCNL del comparto Sanità 1998-2001 e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina le modalità di svolgimento delle selezioni per la progressione interna dei dipendenti, la quale, ai sensi dell'art. 15 del suddetto CCNL, viene effettuata, nei limiti dei posti disponibili nella dotazione organica di ciascuna categoria e dei relativi profili, mediante:
 - a) passaggi da una categoria all'altra immediatamente superiore;
 - b) passaggi all'interno delle categorie B e D;
 - c) passaggi nell'ambito della stessa categoria tra profili diversi dello stesso livello.

ART. 2 - SELEZIONI INTERNE E ACCESSO DALL'ESTERNO

- 1) in base a quanto previsto all'art. 1, comma 1, del DPR 27.03.2001, n. 220 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del SSN è stabilito che l'accesso dall'esterno è garantito in misura non inferiore al 70% dei posti annualmente disponibili per ciascuna categoria nel suo complesso.
- 2) L'Istituto, individuati i posti disponibili nella dotazione organica di ciascuna categoria, nonché, dei livelli economici BS e DS, procede, in primo luogo, alla effettuazione dei passaggi di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del CCNL. I suddetti passaggi avverranno nel rispetto dei requisiti di accesso di cui all'allegato 1 CCNL.
- 3) Ai soli fini dei requisiti di ammissione, sarà valutato come servizio prestato a tempo pieno, anche il servizio con rapporto di lavoro a part-time orizzontale, purché effettuato in percentuale non inferiore al 50%.
- 4) Successivamente, per i posti disponibili nei livelli BS e DS, l'Istituto procede all'effettuazione dei passaggi di cui all'art.15, comma 1, lett. b) del CCNL. Se le selezioni hanno esito negativo, o se mancano del tutto all'interno le professionalità da selezionare, l'Istituto ricopre detti posti mediante accesso dall'esterno.

ART. 3 - BANDO DI SELEZIONE

Al bando di selezione viene data massima diffusione mediante:

- pubblicazione all'albo dell'ISPO;
- comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL;
- informazione ai dipendenti mediante avviso da allegare al cedolino stipendi del mese precedente alla scadenza del bando.

ART. 4 - DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

- 1) Nella domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice, il dipendente deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) selezione a cui intende partecipare;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando, facendone specifica menzione;
- d) ogni ulteriore indicazione richiesta dal bando;
- e) indirizzo presso il quale devono pervenire le comunicazioni relative alla selezione.

- 2) Le pubblicazioni devono necessariamente essere presentate. Altri titoli richiesti dal bando di selezione possono essere sia prodotti che autocertificati. Infatti, al fine della valutazione dei titoli, il dipendente può, in luogo delle relative certificazioni o documentazioni, effettuare le dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46

e 47 del DPR 445/2000. I titoli presentati devono essere descritti in un elenco in carta semplice, da allegarsi alla domanda e sottoscritto dall'interessato.

- 3) La domanda e la documentazione allegata devono essere inviate per posta entro il termine fissato dal bando; a tal fine fa fede la data del timbro postale di partenza. E' consentita inoltre la presentazione della domanda presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto presso la sede legale, secondo le modalità previste dal bando.
- 4) Il termine per la presentazione delle domande non può essere inferiore a 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del bando all'albo dell'ISPO.

ART. 5 - AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla selezione e l'esclusione dalla stessa sono disposte con delibera motivata del Direttore Generale. Nella comunicazione di esclusione devono essere indicate le modalità per la presentazione di eventuale di ricorso all'esclusione medesima.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

- 1) La Commissione è nominata dal Direttore Generale ed è costituita da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i dipendenti dell'ISPO o di altri Istituti ed Enti del Servizio Sanitario Regionale esperti nelle materie di selezione.
- 2) Il Direttore Generale provvede a designare la presidenza che è affidata a personale in servizio presso l'ISPO con qualifica di dirigente sanitario per i profili del ruolo sanitario, di dirigente del ruolo professionale per il personale del ruolo professionale, di dirigente del ruolo tecnico per il personale del ruolo tecnico, di dirigente amministrativo per il personale del ruolo amministrativo. Provvedono altresì alla designazione degli altri due membri che devono appartenere alla dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica o professionale a seconda del tipo di selezione, scelti fra il personale in servizio presso l'ISPO. In carenza di Dirigenti l'incarico di componente della Commissione è affidato a personale dipendente dell'ISPO con inquadramento non inferiore alla categoria D - livello economico super – appartenente allo stesso profilo messo a selezione ovvero affidato a personale dirigente di altri Enti o Istituti del Servizio Sanitario Regionale.
- 3) Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni.
- 4) Le funzioni di segretario vengono svolte da un dipendente amministrativo dell'ISPO appartenente a categoria non inferiore alla C, assicurando l'adeguata rotazione tra i dipendenti.
- 5) Per i compensi ai componenti della commissione ed al segretario valgono le disposizioni applicate dall'ISPO per i concorsi e selezioni pubbliche.

ART. 7 - PROCEDURE SELETTIVE

- 1) La prova selettiva consisterà, per ogni tipo di selezione, nello svolgimento di un colloquio o nella proposizione di domande a risposta sintetica o nella risposta ad una serie di quiz (per quest'ultimo caso la prova potrà essere proposta per i passaggi di categoria fino alla C inclusa).
- 2) Il diario della prova è portato a conoscenza dei candidati mediante avviso da pubblicare sul sito INTRANET dell'Istituto, almeno quindici giorni prima della data del suo svolgimento.
- 3) La valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova selettiva se questa consisterà nel sostenimento di un colloquio ovvero prima della valutazione degli elaborati nel caso di domande a risposta sintetica o quiz.
- 4) Le modalità di svolgimento del colloquio sono quelle previste dall'art. 16 del DPR 220/2001. Le modalità di

svolgimento della prova a risposta sintetica o quiz (ove prevista) sono quelle previste dall'art. 12 del DPR 220/2001.

ART. 8 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

1) Per la valutazione dei **titoli di carriera** la commissione si deve attenere ai seguenti criteri:

- a) è valutato solo il servizio prestato presso PP.AA. nella categoria di appartenenza o in categoria superiore (ivi compreso quanto previsto dall'art. 41 CCNL), purché in profilo corrispondente a quello della selezione, salvo quanto previsto all'art. 18, comma 6, del presente regolamento. Per i dipendenti appartenenti ai profili di Collaboratore Professionale Sanitario e Collaboratore Professionale Assistente Sociale - transitati per contratto a far data dall' 01.09.2001 dalla categoria C alla categoria D - il servizio prestato in categoria C è valutato come prestato in categoria D non essendo variate le mansioni col cambiamento di categoria.
- b) al servizio prestato nella categoria di appartenenza sono attribuiti punti **0,100** per mese;
- c) nel caso di servizio prestato in categoria superiore, il punteggio è maggiorato del 10%;
- d) il servizio prestato quale Operatore Socio Sanitario, in caso di selezione per l'attribuzione di posti di Infermiere, verrà valutato punti **0,050** per mese;
- e) il punteggio massimo attribuibile ai titoli di carriera è stabilito nei Titoli II, III e IV del presente regolamento, in relazione alle diverse fattispecie di passaggi mediante i quali viene effettuata la progressione interna dei dipendenti nel sistema classificatorio;
- f) i periodi di servizio omogenei sono cumulabili;
- g) le frazioni di mese di 15 giorni o inferiori non comportano valutazione; le frazioni di mese di 16 giorni o superiori si arrotondano a mese intero;
- h) il servizio prestato con rapporto a tempo determinato, quale supplente o incaricato, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;
- i) il servizio a tempo parziale è valutato proporzionalmente alle ore di lavoro prestate rapportate a quelle ordinarie previste dal CCNL;
- j) non è valutato il servizio fatto valere come requisito di ammissione.

2) **Nel curriculum sono valutati:**

- titoli di studio legalmente riconosciuti oltre a quello previsto per l'accesso al posto;
- corsi di formazione e di aggiornamento;
- pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'Istituto, da enti pubblici e di ricerca, attività di docenza svolta fuori dai compiti istituzionali presso strutture del SSN e universitarie;
- percorsi formativi da promuoversi dall'Istituto ai sensi dell'art. 29 del CCNL;
- altre attività lavorative prestate, con rapporto continuativo, presso Pubbliche Amministrazioni o strutture sanitarie private convenzionate.
- idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto della selezione

3) **Nella valutazione del curriculum la Commissione si deve attenere ai seguenti criteri:**

- a) i titoli di studio sono valutati solo se attinenti al profilo oggetto della selezione; non sono valutati i titoli fatti

valere come requisito di ammissione;

b) i corsi di formazione e aggiornamento sono valutati solo se attinenti alla selezione ed effettuati nel decennio precedente alla scadenza del bando tenendo conto della durata nonché della previsione di valutazione finale (con esito positivo) o dell'attribuzione di ECM, secondo i seguenti criteri:

- partecipazione a corsi, convegni etc... di durata non inferiore a 3 gg. - o 18 ore -, con **valutazione finale (con esito positivo) punti 0,040 ciascuno;**
 - partecipazione a corsi, convegni etc... di durata non inferiore a 4 gg. - o 24 ore -, con **valutazione finale (con esito positivo) punti 0,060 ciascuno;**
 - partecipazione a corsi, convegni etc... di durata superiore a 4 gg. - o 24 ore -, con **valutazione finale (con esito positivo) punti 0,100 ciascuno;**
- c) corsi di specializzazione o perfezionamento attinenti, con esame finale, di durata almeno trimestrale svolti presso Enti o Strutture Pubbliche accreditate anche oltre il termine del precedente decennio, **per ciascuno punti 1,000.**

In presenza di ECM la valutazione è la seguente:

| | |
|----------------|----------|
| Fino a 6 ECM | p. 0,010 |
| Da 7 a 15 ECM | p. 0,020 |
| Da 16 a 25 ECM | p. 0,040 |
| Da 26 a 35 ECM | p. 0,060 |
| Da 36 a 45 ECM | p. 0,080 |
| Da 46 a 50 ECM | p. 0,090 |
| Oltre 50 ECM | p. 0,100 |

Le partecipazioni ad eventi formativi in qualità di **relatore** sono valutate a seconda dell'attinenza e della rilevanza con un punteggio a disposizione della Commissione che va da un minimo di punti 0,050 ad un massimo di punti 0,100 per ogni relazione.

d) per le **pubblicazioni** si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 11, comma 1, lettera c), del DPR 27.03.2001 n. 220. L'attività di **docenza** presso Università e/o Aziende del S.S.N. ovvero le docenze a corsi di aggiornamento sono valutate, purché attinenti, a seconda della rilevanza e dell'impegno nell'arco dell'anno o degli anni, a giudizio della Commissione, con un punteggio da 0,100 a 0,500 punti per anno in base alle ore effettuate fino ad un massimo di punti 1,000.

La Commissione esprime un giudizio a motivazione del punteggio attribuito.

- e) i percorsi formativi sono valutati in relazione alla loro attinenza con la materia della selezione;
- f) le altre attività lavorative prestate con rapporto continuativo presso Pubbliche Amministrazioni o strutture sanitarie private convenzionate, sono valutate solo se attinenti al profilo oggetto della selezione;

g) il punteggio massimo attribuibile ai diversi elementi di valutazione indicati al comma 2 è stabilito nei Titoli II, III e IV del presente regolamento, in relazione alle diverse fattispecie di passaggi mediante i quali viene effettuata la progressione interna dei dipendenti nel sistema classificatorio.

ART. 9 - GRADUATORIA

La graduatoria della selezione resta valida per il termine di ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di

approvazione e può essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che dovessero rendersi disponibili successivamente all'indizione della selezione stessa, nel rispetto delle percentuali indicate all'art. 2 del presente regolamento.

TITOLO II

PASSAGGI DA UNA CATEGORIA ALL'ALTRA IMMEDIATAMENTE SUPERIORE

ART. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) I passaggi dei dipendenti da una categoria all'altra immediatamente superiore avvengono, ai sensi dell'art. 16 del CCNL, previo superamento di una selezione interna aperta alla partecipazione dei dipendenti in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso al profilo cui si riferisce la selezione.
- 2) La selezione è basata su:
 - a) verifica della professionalità richiesta dal profilo superiore attraverso lo svolgimento di un colloquio o nella proposizione di domande a risposta sintetica o nella risposta ad una serie di quiz (per quest'ultimo caso la prova potrà essere proposta per i passaggi di categoria fino alla C inclusa) prove volte ad accertare il possesso delle capacità professionali acquisite;
 - b) valutazione dei curricula dei candidati, ove prendere in considerazione gli elementi di valutazione indicati all'art. 8, comma 2, del presente regolamento;
 - c) valutazione dei titoli di carriera.
- 3) Per i profili professionali, nonché, per i requisiti culturali e professionali per l'accesso alle diverse categorie, si rinvia all'allegato 1 al CCNL e successive modificazioni ed integrazioni.
- 4) Il personale che a seguito di selezione passa alla categoria superiore, non mantiene il rapporto di lavoro a part-time.

ART. 11 - PASSAGGI DALLA CATEGORIA A ALLA CATEGORIA B

- 1) La prova verterà su materie attinenti l'attività professionale del profilo oggetto della selezione.
- 2) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
50 punti per la prova;
50 punti per i titoli.
- 3) Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 26/50.
- 4) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) 35 punti per i titoli di carriera
 - b) 15 punti per il curriculum, così ripartiti:
 - titoli di studio:max punti 5
 - corsi di formazione e di aggiornamento:max punti 4
 - pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'ISPO max punti 2
 - percorsi formativi e attività lavorative..... max punti 3
 - idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne
nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto
della selezione (punti 0,10 ciascuna).....max punti 1

ART. 12 - PASSAGGI DALLA CATEGORIA B ALLA CATEGORIA C

- 1) la prova verterà su materie attinenti l'attività professionale del profilo oggetto della selezione.
- 2) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
55 punti per la prova;
45 punti per i titoli.
- 3) Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 28/55.
- 4) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) 25 punti per i titoli di carriera
 - b) 20 punti per il curriculum, così ripartiti:
 - titoli di studio:..... max punti 6
 - corsi di formazione e di aggiornamento:max punti 5
 - pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'ISPO:max punti 2
 - percorsi formativi e attività lavorative:.....max punti 6
 - idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto della selezione (punti 0,10 ciascuna).....max punti 1

ART. 13 - PASSAGGI DALLA CATEGORIA C ALLA CATEGORIA D

- 1) la prova verterà su materie attinenti l'attività professionale del profilo oggetto della selezione.
- 2) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
60 punti per la prova;
40 punti per i titoli.
- 3) Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 31/60
- 4) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) 20 punti per i titoli di carriera
 - b) 20 punti per il curriculum, così ripartiti:
 - titoli di studio:max punti 8
 - corsi di formazione e di aggiornamento:max punti 4
 - pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'ISPO:.....max punti 2
 - percorsi formativi e attività lavorative:..... max punti 5
 - idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto della selezione (punti 0,10 ciascuna).....max punti 1
- 5) Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del CCNL, la selezione prevede la precedenza nel passaggio per il personale della categoria C cui sia stato conferito l'incarico di posizione organizzativa, svolto per un periodo di sei mesi - prorogabile ad un anno - con valutazione positiva, in presenza di posto vacante del medesimo profilo nella dotazione organica della categoria D.

TITOLO III

PASSAGGI ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE B e D

ART. 14 - DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) I passaggi dei dipendenti nell'ambito della stessa categoria tra profili di diverso livello economico (da B a Bs e da D a Ds), nei limiti della dotazione organica, vengono effettuati dall'Istituto, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del CCNL e successive modificazioni ed integrazioni, previo superamento di una selezione interna aperta alla partecipazione dei dipendenti in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti dalla relativa declaratoria di cui all'allegato 1 al CCNL.
- 2) La selezione è basata su:
 - a) lo svolgimento di un colloquio o nella proposizione di domande a risposta sintetica o nella risposta ad una serie di quiz (per quest'ultimo caso la prova potrà essere proposta per i passaggi di categoria fino alla C inclusa), prove finalizzate ad accertare il possesso della professionalità richiesta dal profilo oggetto della selezione;
 - b) valutazione dei curricula dei candidati, ove prendere in considerazione gli elementi di valutazione indicati all'art. 8, comma 2, del presente regolamento;
 - c) valutazione dei titoli di carriera.

3) Per i profili professionali nonché per i requisiti culturali e professionali per l'accesso ai livelli economici Bs e Ds, si rinvia all'allegato 1 al CCNL.

ART. 15 - PASSAGGI DAL LIVELLO INIZIALE AL LIVELLO SUPER DELLA CAT. B

- 1) La prova verterà su materie attinenti l'attività professionale del profilo oggetto della selezione.
- 2) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
55 punti per la prova;
45 punti per i titoli.
- 3) Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 28/55.
- 4) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per i titoli di carriera
 - b) 15 punti per il curriculum, così ripartiti:
 - titoli di studio:..... max punti 5
 - corsi di formazione e di aggiornamento:max punti 4
 - pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'Istituto:.....max punti 2
 - percorsi formativi e attività lavorative:.....max punti 3
 - idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto
 - della selezione (punti 0,10 ciascuna)..... max punti 1

ART. 16 - PASSAGGI DAL LIVELLO INIZIALE AL LIVELLO SUPER DELLA CAT. D

- 1) La prova verterà su materie attinenti l'attività professionale del profilo oggetto della selezione.

- 2) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
60 punti per la prova;
40 punti per i titoli.

3) Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 31/60;

4) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli di carriera
- b) 20 punti per il curriculum, così ripartiti:
- titoli di studio:.....max punti 8
 - corsi di formazione e di aggiornamento:.....max punti 4
 - pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'Istituto:.....max punti 2
 - percorsi formativi e attività lavorative:max punti 5
 - idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto della selezione (punti 0,10 ciascuna).....max punti 1

TITOLO IV

PASSAGGI NELL'AMBITO DELLA STESSA CATEGORIA TRA PROFILI DIVERSI DELLO STESSO LIVELLO

ART. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI

- 1) I passaggi orizzontali dei dipendenti all'interno della medesima categoria tra profili diversi dello stesso livello, previsti dall'art. 17, comma 3, del CCNL, vengono effettuati previa emissione di bando interno di selezione, a domanda degli interessati che siano in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso al profilo dalla declaratoria di cui all'allegato 1 al CCNL e successive modificazioni ed integrazioni, previa verifica dell'idoneità professionale mediante prova selettiva finalizzata ad accertare il possesso della professionalità richiesta dal profilo oggetto della selezione.
- 2) La prova selettiva (sia che questa si tenga per colloquio o con la proposizione di domande a risposta sintetica o nella risposta ad una serie di quiz) è finalizzata ad accertare il possesso della professionalità richiesta dal profilo oggetto della selezione. Al termine della prova la commissione procede alla dichiarazione di idoneità o di non idoneità dei candidati.
- 3) In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, la verifica dell'idoneità professionale assume carattere selettivo. Si procede, pertanto, alla formazione di una graduatoria a seguito dell'espletamento della prova nonché della valutazione dei titoli, secondo quanto previsto dal successivo articolo.
- 4) Per i profili professionali, nonché, per i requisiti culturali e professionali per l'accesso ai profili medesimi, si rinvia all'allegato 1 al CCNL e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 18 - MODALITA' DELLA SELEZIONE

- 1) Qualora, come previsto al comma 3 del precedente articolo, il numero di domande presentate ecceda il numero di posti disponibili nella dotazione organica, l'Istituto procede ad effettuare una selezione basata su:
 - a) un colloquio o con la proposizione di domande a risposta sintetica o nella risposta ad una serie di quiz (per quest'ultima fino al passaggio alla Categoria C inclusa);
 - b) la valutazione comparata dei curricula dei candidati, ove prendere in considerazione gli elementi di

- valutazione indicati all'art. 8, comma 2, del presente regolamento;
- c) valutazione dei titoli di carriera.

2) La prova verterà su materie attinenti l'attività professionale del profilo oggetto della selezione.

3) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per la prova;
20 punti per i titoli.

4) Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 41/80.

5) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 12 punti per i titoli di carriera

b) 8 punti per il curriculum, così ripartiti:

- titoli di studio:..... max punti 3
- corsi di formazione e di aggiornamento:.....max punti 2
- pubblicazioni e relazioni finali di ricerche o studi affidati dall'Istituto:max punti 1
- percorsi formativi e attività lavorative:.....max punti 1
- idoneità conseguite in concorsi pubblici e/o selezioni interne nello stesso profilo o in profilo superiore a quello oggetto della selezione (punti 0,10 ciascuna).....max punti 1

6) Per quanto riguarda i titoli di carriera, in deroga a quanto previsto all'art. 8, comma 1, lett. a) del presente regolamento, è valutato anche il servizio prestato in profilo non corrispondente a quello della selezione.

TITOLO V

NORME FINALI

ART. 19 - NORME FINALI

1) Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni in materia di reclutamento del personale del SSN.

2) Per il conferimento di incarichi e supplenze si applicano le norme vigenti alla data di entrata in vigore del CCNL.

3) L'individuazione dei profili professionali ai quali si applica il presente articolo sarà oggetto di confronto con le OO.SS. rappresentative.